



Liceo Classico Statale “Francesco Stelluti”

Classico – Linguistico – Scienze Umane – Economico Sociale

Accreditato presso Regione Marche per obbligo formativo, formazione superiore, formazione continua

Scuola polo per certificazioni di informatica EIPASS

via Rinalda Pavoni, 18 – 60044 **Fabriano** (AN) – tel. 0732-21977 – fax 0732-248147 www.liceostelluti.edu.it



REGOLAMENTO DI ISTITUTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

(Da intendersi come parte integrante del Regolamento di Istituto)

Predisposto dalla Commissione nominata dal Collegio dei docenti

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 27 gennaio 2021

PREMESSE

VISTA la legge n. 71/2017 sulle “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del *cyberbullismo*” ed in particolare l’Art. 5.2, i regolamenti delle istituzioni scolastiche di cui all’art. 4, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249, e successive modificazioni.

VISTO il Piano Triennale dell’Offerta Formativa, in cui sono previsti: *l’Educazione alla cittadinanza, l’Accoglienza delle classi prime, lo Sportello di ascolto psicologico, la Prevenzione delle dipendenze*, progetti che hanno tra gli obiettivi formativi lo sviluppo di competenze che possono prevenire i fenomeni del bullismo e del *cyberbullismo*.

VISTO il Regolamento di Istituto (art.31 lettera “c” e “sanzioni disciplinari”) ed in particolare il riferimento a condotte di bullismo e di *cyberbullismo* e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti.

VISTO il Patto di Corresponsabilità (D.P.R. 23) ed in particolare il riferimento a condotte di *cyberbullismo* e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti.

VISTA la definizione di bullismo – atto aggressivo condotto da un individuo o da un gruppo ripetutamente e nel tempo contro una vittima che non riesce a difendersi - e di *cyberbullismo* – azione aggressiva intenzionale, agita da un individuo o da un gruppo di persone, utilizzando mezzi elettronici, nei confronti di una persona che non può difendersi.

CONSIDERATE le caratteristiche peculiari dei fenomeni in oggetto quali *intenzionalità, ripetizione, squilibrio di potere* e per il *cyberbullismo* anche da *anonimato* e conseguente de-responsabilizzazione, da *rapida diffusione* che raggiunge un pubblico più vasto, da *permanenza nel tempo* e da *facilità di accesso*.

CONSIDERATO il bullismo basato sul pregiudizio e la discriminazione di tipo *sessista, etnico, omofobico, verso la disabilità, verso i compagni più dotati*.

CONSIDERATE le modalità con le quali si manifestano il bullismo e il *cyberbullismo*: *fisiche* (colpi, pugni, strattoni, calci, furto, danneggiamento degli oggetti personali della vittima);



verbali (offese, minacce, soprannomi denigratori e prese in giro); *indirette* (esclusione sociale, pettegolezzi, diffusione di calunnie, mettere in giro cattive voci); *scritto-verbali* (offese e insulti tramite messaggi di testo, e-mail, pubblicati su siti, social network o tramite telefono); *visive* (diffusione di foto o video che ritraggono situazioni intime, violente o spiacevoli tramite cellulare, siti Web e social network); *di esclusione* (esclusione dalla comunicazione online, dai gruppi); *di impersonificazione* (furto, appropriazione, uso e rivelazione ad altri di informazioni personali come le credenziali d'accesso all'account e-mail, ai social network).

CONSIDERATI gli attori coinvolti nel fenomeno: il bullo, la vittima, i sostenitori del bullo, lo spettatore esterno passivo, il difensore della vittima, i social media.

CONSIDERATE le possibili conseguenze per le *vittime*, per i *bulli* e per la *classe*: per le *vittime* dalle difficoltà scolastiche e relazionali, disturbi d'ansia, bassa autostima, fino alla depressione e al rischio suicidio; per i *bulli* dai disturbi della condotta, scarsa empatia, comportamenti aggressivi e criminali, abuso di alcol e droghe, disturbi psicotici, fino alla dipendenza dalla tecnologia, ai problemi nel lavoro in età adulta e alla depressione; per la *classe* il contesto caratterizzato da difficoltà relazionali aumenta l'insicurezza, la paura e l'ansia sociale, inoltre il continuo assistere ad episodi di bullismo e/o *cyberbullismo* può rafforzare una logica di indifferenza e scarsa empatia portando i ragazzi a negare o sminuire il problema.

IL LICEO CLASSICO "FRANCESCO STELLUTI" EMANA IL PRESENTE REGOLAMENTO

Articolo 1: Coinvolgimento e formazione di tutto il personale scolastico, docente e non docente, sul tema del bullismo

Ogni docente e tutto il personale non docente dell'Istituto deve conoscere il presente regolamento e in particolare il *protocollo di azione preventivo e indicato* di cui all'art.3.

Ad inizio anno, con una circolare del Dirigente Scolastico diretta a tutto il personale docente e non docente, verranno ricordati i punti salienti del presente regolamento. Gli stessi punti salienti verranno ricordati nel primo Collegio Docenti del nuovo anno scolastico dove saranno presenti anche i nuovi assunti e gli incaricati a T.D.

Nel corso dell'anno scolastico, la segreteria del personale, si farà carico di trasmettere ai nuovi assunti, sia a T.D. che a T.I., i punti salienti del presente regolamento.

Per la formazione del personale docente e non docente, riguardo alla prevenzione e al contrasto al bullismo e al cyberbullismo, l'Istituto può incaricare esperti o partecipare agli incontri promossi dalla scuola polo.

Articolo 2: Commissione bullismo e cyberbullismo – conservazione dei documenti

È istituita la commissione d'Istituto responsabile delle azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, composta dal Dirigente Scolastico e da quattro docenti individuati all'inizio di ogni anno scolastico dal Collegio Docenti.



La commissione è responsabile della corretta attuazione del *protocollo di azione preventivo e indicato* di cui all'art. 3

Collabora con la commissione "bullismo e cyberbullismo" la segreteria didattica per la conservazione delle schede, previste dal protocollo, che riguardano i singoli alunni.

Tutte le schede relative alla stessa segnalazione avranno un codice di protocollo e verranno mantenute in apposito archivio soggetto alle vigenti leggi sulla privacy. Di dette schede si produrrà una copia da inserire nei fascicoli degli studenti coinvolti.

Articolo 3: Regole di comportamento e protocollo di azione preventivo e indicato contro il bullismo

Le conseguenze nel caso di violazione delle regole di comportamento riguardo al bullismo sono soggette a sanzione disciplinare e hanno conseguenze dirette sul voto di condotta che non può essere superiore al "6", così come specificato nella griglia di valutazione del comportamento. Nel caso in cui le condotte si configurino come ipotesi di reato o costituiscano situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, è prevista la sospensione e il coinvolgimento delle istituzioni territoriali preposte, così come meglio specificato nel protocollo di azione.

Considerato che i fenomeni di bullismo, cyberbullismo e vittimizzazione, molto spesso non vengono denunciati dalle vittime, sono sminuiti dai compagni e sottovalutati dagli adulti di riferimento, l'Istituto si dota del seguente protocollo di *azione preventivo e indicato* che ha come obiettivo quello di prevenire i fenomeni di bullismo e nel contempo *indicare* le azioni da mettere in atto dopo la prima segnalazione.

Protocollo di azione preventivo e indicato

a. Prima segnalazione (all.1)

La prima segnalazione può essere fatta dalla vittima, dai compagni della vittima, dagli insegnanti, dai genitori/tutori, dal personale non docente della scuola o da altri soggetti che sono a conoscenza di episodi di vittimizzazione/bullismo/cyberbullismo. Per la prima segnalazione va usata la scheda apposita di cui all'allegato 1. Questa scheda è a disposizione sul sito del Liceo Stelluti e può essere inviata con posta elettronica alla commissione di cui all'art. 2 al seguente indirizzo e-mail: sosbullismo@liceostelluti.edu.it La stessa scheda è a disposizione in formato cartaceo nella zona ristoro al piano terra, dove è presente una cassetta postale per la consegna. Solo la commissione di cui all'art. 2 ha accesso alle segnalazioni e s'impegna a controllare sia la posta elettronica che la cassetta postale posta al piano terra.

Nella scheda va indicato il nome di chi la compila e dei soggetti che segnalano. Vanno indicati il/i nome/i della/e vittima/e e i nomi dei presunti bulli. E' importante fornire inoltre una breve descrizione del problema e indicare quante volte sono successi gli episodi che vengono segnalati.

b. Valutazione approfondita (all.2)

Dopo la prima segnalazione la commissione di cui all'art.2 si riunisce ed effettua la "valutazione approfondita" utilizzando il modulo di cui all'allegato 2. La valutazione approfondita ha come finalità la classificazione del caso segnalato e la decisione circa le azioni da intraprendere. Le situazioni classificate con *codice verde* sono da monitorare e richiedono la messa in atto di interventi preventivi nella classe; le situazioni classificate con *codice giallo*, richiedono interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza, eventuale coinvolgimento della rete esterna alla



scuola di cui all'allegato 4 se non ci sono risultati; le situazioni classificate con *codice rosso* richiedono interventi d'emergenza con supporto della rete di cui all'allegato 4.

c. *Intervento e monitoraggio (all.3)*

Dopo la valutazione approfondita e la classificazione della situazione, la Commissione (art.2) decide l'intervento più opportuno. L'intervento va opportunamente descritto, vanno indicati i soggetti coinvolti e il piano di monitoraggio dell'intervento stesso. Una volta concluso l'intervento la commissione descrive gli esiti ed eventualmente aggiorna il piano di monitoraggio. La commissione monitora gli esiti dell'intervento in base al piano di monitoraggio concordato.

d. *Intervento di rete con il territorio*

Quando le situazioni sono classificate con il codice giallo o il codice rosso, è previsto un intervento di rete con il territorio.

Articolo 4: Condivisione e diffusione del regolamento a livello di classe, scuola, famiglia, comunità

Il Regolamento viene diffuso alle famiglie in occasione dell'iscrizione degli alunni e sottoscritto per presa visione insieme al patto educativo di corresponsabilità.

Il Regolamento e il protocollo di azione saranno presentati agli alunni nelle attività di accoglienza delle classi prime.

Il Regolamento e il protocollo di azione saranno presentati a tutti gli alunni nella prima Assemblea d'Istituto.

Al Regolamento e al protocollo di azione sarà dedicata una attività specifica nella Notte Nazionale dei Licei.

Nelle attività di orientamento va segnalata opportunamente la speciale attenzione del Liceo "F. Stelluti" verso i fenomeni di vittimizzazione/bullismo e *cyberbullismo*.

Articolo 5: Note finali e transitorie

- 1) Nel *patto educativo di corresponsabilità* aggiungere, nella sezione "lo studente si impegna a" nel penultimo punto, la parola "*cyberbullismo*" dopo "*bullismo*".
- 2) Nel regolamento d'Istituto art. 31 lettera "C" aggiungere, dopo "prevaricazione", *bullismo e cyberbullismo*. Sempre all'art.31, nella sezione "sanzioni disciplinari", aggiungere il bullismo e il *cyberbullismo* tra le condotte oggetto di sanzione.
- 3) Nella griglia di valutazione del comportamento aggiungere alle valutazioni "6" e "5" *condotte che possono essere classificate nel bullismo e nel cyberbullismo*

Allegati:

Allegato 1: Scheda di prima segnalazione

Allegato 2: Scheda di valutazione approfondita

Allegato 3: Scheda di intervento e monitoraggio

Allegato 4: Scheda per l'intervento di rete con il territorio